

Alla Pascoli La posa della scultura in occasione di "Tutto qui accade" nell'atrio della scuola **Albero della Libertà e della Pace della Banda Lenti**



Un momento della cerimonia dell'Albero della Libertà alla Pascoli (foto Peracchio)

►► (m.c.) - Cerimonia a tratti commovente quella andata in scena mercoledì a Valenza nel plesso della scuola media Pascoli in occasione di "Tutto qui accade", ovvero la posa, nell'atrio dell'edificio scolastico, della scultura dell'**Albero della Libertà e della Pace della Banda Lenti** realizzata da **Giovanni Bosco**, presidente della sezione 'Don Gallo' dell'Anpi di Valenza, e accolta dal dirigente scolastico **Maurizio Carandini**. La cerimonia è avvenuta alla presenza di numerose autorità, fra le quali il sindaco di Valenza **Gianluca Barbero**, ma anche di Pasquale Cinefra, presidente onorario dell'Anpi provinciale, unico partigiano della provincia di Alessandria ancora in vita. I ragazzi dell'orchestra d'istituto, diretti da **Gisella Boero**, hanno eseguito alcuni brani tra i quali l'Inno

nazionale. La base della scultura (alla Pascoli scoperta da Francesco, nipote di Giovanni Bosco, nda) è in nero d'Africa, aveva spiegato lo stesso Giovanni Bosco, sovrastata da ventotto tavole in rovere, contraddistinte dai sette colori della pace e con delle targhette riportanti le incisioni dei nomi dei componenti la banda. È alta 1.70 metri e pesa circa 150 chilogrammi.

La scultura era stata allestita a sorpresa in passato al cimitero di Valenza e scoperta dal nipote di Bosco, cui è dedicata l'opera, al termine delle cerimonie civili e religiose annuali in memoria della Banda Lenti, e poi era stata nuovamente smontata. Ora la posa definitiva, a pochi giorni dall'avvio delle celebrazioni del 74° anniversario dell'eccidio della Banda Lenti.